

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25.02.2016

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di Febbraio, alle ore 17,00 circa presso la sala assemblee della sede sociale in San Donà di Piave, Via Nazario Sauro n. 21 si è riunita, previa comunicazione n. 2607 di protocollo del 15/02/2016 inviata a tutti i soci, agli amministratori ed ai sindaci a mezzo posta elettronica certificata, l'Assemblea ordinaria della Società Azienda Servizi Integrati S.p.A. per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione budget 2016;
2. Aggiornamento sul percorso d'integrazione con Veritas SpA. Esame ed eventuali provvedimenti inerenti.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci, rappresentati dai sindaci dei Comuni o loro delegati come da deleghe depositate in atti:

	Nome e Cognome	Comune rappresentato	Numero azioni rappresentate	Percentuale
1.	Alessandro Perazzolo (Consigliere delegato)	Jesolo	28.100	28,10%
2.	Massimo Sensini (Sindaco)	Fossalta di Piave	2.470	2,47%
3.	Persico Alferio (Assessore)	Musile di Piave	6.720	6,72%
4.	Enzo Lazzarin (Dirigente autorizzato)	Caorle	16.250	16,25%
5.	Alessandro Nardese (Sinsaco)	Noventa di Piave	4.420	4,42%
6.	Giorgio Talon (Sindaco)	Eraclea	9.700	9,7%
7.	Walter Menazza (Assessore)	San Donà di Piave	19.690	19,69%
8.	Nello Pasquon (Vice Sindaco)	Torre di Mosto	4.160	4,16%
9.	Mirko Marin (Sindaco)	Ceggia	4.290	4,29%
10.	Franca Gottardi (Sindaco)	Cessalto	2.280	2,28%

Per 98.080 azioni rappresentate su 100.000.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione Renato Meneghel, Presidente, Giovanna Farencena, Vicepresidente e Renato Zecchin, Consigliere.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Giovanni Striuli ed il Sindaco effettivo Silvia Susanna. Assente giustificato il Sindaco Effettivo Lino Bellato.

E' altresì presente, in quanto espressamente invitato a partecipare alla riunione, il consulente della società, dott. Gabriele Giambruno dello Studio Murer Commercialisti.

E' presente, infine, in quanto espressamente invitato, il direttore tecnico Ing. Simone Grandin.

Il Presidente del C.d.A. Renato Meneghel saluta i Soci e invita i presenti alla nomina del Presidente dell'Assemblea.

I Presenti, all'unanimità, designano Presidente dell'Assemblea l'assessore Walter Menazza, che accetta, e quale Segretario verbalizzante, il Dr. Gabriele Giambruno, che accetta.

Il Presidente alle ore 17,25 circa, constatato che l'Assemblea è validamente costituita, dichiara aperta la seduta e passa a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) PRIMO PUNTO: Approvazione budget 2016

In merito al **primo punto all'ordine del giorno**, il presidente dà la parola all'ing. Simone Grandin, direttore dell'area tecnica, il quale precisa che, in sostituzione del coordinatore dell'area amministrativa, dott. Gianni Montagner, assente per malattia, provvederà a fornire all'assemblea le indicazioni essenziali in merito al documento di Budget 2016. L'ing. Grandin procede illustrando il documento di Budget 2016 già distribuito ai soci e conservato agli atti della presente assemblea come Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale. L'ing. Grandin dà lettura della relazione di budget soffermandosi in particolare sui capitoli Premesse e Scenari al fine di evidenziare gli elementi più importanti dell'attuale compagine societaria e delle previsioni strategiche, con le criticità ad esse collegate; sottolinea il contesto temporale caratterizzato dalla scadenza del termine per il nuovo affidamento del servizio da parte del Consiglio di Bacino al 30.06.2018, che condiziona già ora le elaborazioni aziendali previsionali.

Interviene il sindaco Sensini per chiedere chiarimenti in merito al riferimento emerso a proposito di un possibile incremento del rischio finanziario per la società.

L'ing. Grandin precisa che tale riferimento riguarda il fatto che gli scenari aziendali inevitabilmente influiscono sui rapporti di natura creditizia, sia per la suddetta scadenza ravvicinata dell'affidamento, sia per l'identità dei soggetti attori della possibile integrazione prevista. Infatti, la consistenza e la struttura patrimoniale e finanziaria del soggetto risultante dalla possibile integrazione societaria influiscono inevitabilmente su questo aspetto. Vi sono dei parametri ed indicatori fondamentali ("covenants") che devono essere rispettati, anche post aggregazione/integrazione.

Interviene il sindaco Talon per ricordare che i parametri di VERITAS risultano già al limite.

L'ing. Grandin ricorda che il rischio di natura finanziaria a cui si fa riferimento nel documento di Budget 2016 non è intrinseco di ASI ma dipende proprio dall'incertezza degli scenari futuri.

Interviene il Presidente di ASI Meneghel per sottolineare questo aspetto, in relazione al fatto che le condizioni di incertezza futura non giovano mai nel rapporto con il sistema creditizio.

L'ing. Grandin prosegue quindi l'esposizione del documento di Budget 2016.

Interviene il sindaco effettivo dott. Striuli per evidenziare come, nel conto economico previsionale 2016, sia venuta meno la voce di accantonamento per rischi che nel consuntivo 2014 ammontava ad un milione di euro.

Il sindaco Sensini chiede ragguagli in merito alle assunzioni di personale previste, in particolare in un momento in cui si parla di integrazione con VERITAS.

L'ing. Grandin spiega che le assunzioni riguardano in gran parte (quattro unità) il reintegro di personale che si prevede andrà in quiescenza nel 2016, in parte (due unità) personale che era già previsto in pianta organica gli anni precedenti, e solo due unità (di cui una part time) corrispondono a effettivo aumento di forza lavoro. L'ing. Grandin precisa, inoltre, che il percorso di integrazione operativa con VERITAS è già gestito mediante l'istituto del distacco di personale, sia di VERITAS presso ASI che di ASI presso VERITAS, ma che ciò non può essere adottato per tutti i ruoli ricercati, e che comunque il livello di integrazione non è talmente maturo da poter prevedere sinergie in tutti i settori. L'assunzione part time prevista in budget, ad esempio, riguarda un'unità presso l'ufficio commerciale per effetto dei nuovi orari di apertura al pubblico richiesti dall'AEEGSI. L'ing. Grandin evidenzia che, se ci fosse una maggiore integrazione tra le due realtà aziendali, ci potrebbe essere un ufficio commerciale unico, di ASI e VERITAS, nel sandonatese, con ulteriori contenimenti dei costi per il personale. Ci sono molte questioni operative che enfatizzano questo aspetto e che richiedono una decisione chiara; da ultimo, per esempio, la questione del centralino telefonico, che implica soluzioni diverse con diversi effetti anche nel rapporto diretto con l'utenza a seconda che essa sia gestita in un'ottica di integrazione operativa oppure no.

L'assessore Menazza chiede ragguagli sul prospetto dei flussi di cassa previsionali.

L'ing. Grandin risponde precisando che la previsione di ricorso al credito è di circa 6/7 milioni di euro nel 2017 per finanziare i fabbisogni di investimento 2017 eccedenti la cassa finale 2016 prevista in circa 11 milioni di euro, come da prospetto esaminato.

Interviene il Vice Sindaco Pasquon per chiedere cosa accadrebbe in caso di deterioramento dei "covenants".

L'ing. Grandin precisa che ciò si tradurrebbe sostanzialmente, in prima battuta, in un incremento degli oneri finanziari.

Interviene il sindaco Marin per chiedere se la previsione di ricavi 2016 comprende l'incremento tariffario stimato nel 5%.

L'ing. Grandin conferma che tale incremento è previsto nella voce "proventi acqua" e "canone depurazione e fognatura". La tariffa persegue la copertura dei costi operativi e dell'ammortamento

degli investimenti. Per i progetti di aggregazione aziendale è altresì prevista una specifica premialità tariffaria.

Il sindaco Marin sottolinea il fatto che quindi, nella determinazione tariffaria, non vi è sostanziale discrezionalità.

L'assessore Menazza chiede se l'automatismo tariffario sia legato alla realizzazione dell'intero piano degli investimenti programmati.

L'ing. Grandin precisa che la tariffa che verrà definita con il nuovo metodo tariffario deliberato dall'AEEGSI – MTI2 - si riferirà all'arco temporale 2016/2019, ma sono previsti dei meccanismi di conguaglio sul quadriennio. Se il volume annuo degli investimenti previsti sarà mantenuto, anche il tasso di incremento tariffario sarà in linea di massima confermato, con un CAP massimo di incremento annuale tariffario del 7,5%. La tariffa, quindi, seguirà tendenzialmente il trend degli investimenti.

Il Vice Sindaco Pasquon chiede informazioni sulla voce di spesa per il recupero crediti.

L'ing. Grandin fornisce le indicazioni richieste.

Al termine dell'esposizione, l'Assemblea, con la non partecipazione al voto del dirigente Enzo Lazzarin per il Comune di Caorle e con il voto favorevole di tutti gli altri soci presenti

DELIBERA

- di approvare il documento di Budget 2016 così come illustrato e conservato agli atti della presente assemblea;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'assestamento degli indicatori di performance (KPI), senza necessità di ulteriore consultazione assembleare.

2) SECONDO PUNTO: Aggiornamento sul percorso d'integrazione con Veritas SpA. Esame ed eventuali provvedimenti inerenti.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente precisa che lo scopo di tale argomento all'ordine del giorno è quello di fare il punto della situazione relativamente al processo di integrazione ASI/VERITAS, tenendo conto del fatto che i rappresentanti di VERITAS hanno esposto ai soci ASI, da ultimo, il progetto SETVO nella riunione informativa del 21.12 scorso.

Il sindaco Talon precisa che il Comitato di Controllo Analogico di VERITAS non ha ancora votato tale proposta, proprio per consentire ai soci interessati di valutarla con maggiore attenzione. Ad oggi, tale proposta non ha ancora avuto un accoglimento formale. Tale proposta è stata peraltro presentata ai soci sia in sede ASI, sia in sede ALISEA e ASVO.

L'assessore Persico interviene chiedendo quali siano i risultati delle analisi che ASI doveva effettuare in merito alle possibili forme di integrazione.

L'ing. Grandin ricorda che, da ottobre 2014 a giugno 2015, è stata sviluppata un'intensa attività tra le due compagini societarie in un'ottica, condivisa con l'Assemblea, di integrazione per fusione di ASI in VERITAS. Rimanevano da definire criteri omogenei e parametri per le valutazioni

economiche delle due società, ma anche questa attività si è di fatto conclusa e sui risultati finali può relazionare il dott. Giambruno.

Il Presidente di ASI Meneghel chiede, dapprima, di permettere all'ing. Grandin di fare un breve resoconto sul quadro normativo e sulle attività svolte.

L'ing. Grandin ripercorre sinteticamente l'analisi del dato normativo e l'evoluzione regolamentare AEEGSI, spiegando in breve le principali ricadute operative aziendali e avvalendosi delle slide che vengono allegate al punto B) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Si sofferma in particolare sui termini temporali del processo previsto che vede al 31.12.2018 la scadenza ultima dell'affidamento del servizio, al 30.06.2018 la conclusione delle procedure di affidamento da parte del Consiglio di Bacino e al 30.06.2017 l'avvio delle procedure di affidamento. Ritiene che se il processo di integrazione con VERITAS non fosse maturato già al 30.06.2017, si potrebbero innescare, a suo parere, delle problematiche anche relative allo stesso affidamento "in house" del servizio, anche alla luce delle nuove normative di cui al decreto delegato "Madia".

Il sindaco Talon ricorda che il progetto SETVO è intervenuto al fine di soddisfare delle specifiche esigenze poste dal socio di maggioranza VERITAS, il Comune di Venezia.

Il Presidente Menazza propone di procedere allora all'analitico esame del progetto SETVO.

Viene data la parola al dott. Giambruno che, avvalendosi della documentazione già agli atti della presente assemblea, espone nel dettaglio gli esiti dell'ultima riunione del tavolo di lavoro tecnico con VERITAS e gli aspetti numerici del progetto SETVO proposto e cioè, in merito al primo aspetto:

- la determinazione del valore del capitale netto economico di ASI nell'ipotesi di valutazione analitica dei flussi di cassa gestionali 2015/2018 e di attualizzazione dell'indennizzo finale (investimenti non ancora recuperati in tariffa) al 01.01.2019, al netto della posizione finanziaria netta al 01.01.2019, anch'essa attualizzata. Il valore, in questa ipotesi, si attesta su euro 29,8 milioni;
- la determinazione del valore del capitale netto economico di ASI nell'ipotesi di valutazione analitica dei flussi di cassa gestionali 2015/2018 e di attualizzazione perpetua ("horizon") di una rendita costituita da un reddito operativo al netto delle imposte standardizzato sulla base dei dati medi del piano d'ambito, al netto della posizione finanziaria netta al 31.12.2015. Il valore, in questa ipotesi, si attesta su euro 27,1 milioni.

La forbice delle valutazioni condotte, su metodologie concordate con VERITAS, va dunque da euro 27,1 milioni ad euro 29,8 milioni, con una netta preferenza, a livello di scelta del metodo valutativo, per quello che utilizza l'attualizzazione dell'"horizon", dato che tale metodologia presuppone la sostanziale continuità aziendale di ASI, come in affetti avviene anche in ipotesi di aggregazione soggettiva, e non la sua cessazione. Peraltro, assumendo tale valore di riferimento di euro 27,1 milioni per ASI ed il valore di VERITAS di euro 177,5 milioni esposto nel progetto SETVO, l'ipotesi di integrazione per fusione con rapporto di concambio, senza conguagli in denaro, vedrebbe una

percentuale di partecipazione dei Comuni ASI in VERITAS post fusione del 14% circa, con il socio di maggioranza Comune di Venezia al 44% circa. Quanto al progetto SETVO, il dott. Giambruno ripercorre gli aspetti numerico quantitativi delle quattro fasi del progetto già illustrate da VERITAS nella riunione informativa del 21.12, utilizzando anche le slide allora fornite da VERITAS e allegate al punto C) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Il dott. Giambruno si sofferma specificamente sulle implicazioni delle prime due fasi, in particolare con riferimento all'utilizzo di azioni proprie VERITAS per l'attuazione della prima fase e alle modalità di esecuzione previste per la cessione del ramo idrico nella seconda fase, con le relative risultanze patrimoniali ed economiche sul bilancio ASI, come evidenziate dalla proposta.

Il Presidente Menazza sottolinea come la sostanza del progetto SETVO proposto sia uno scambio della gestione del servizio idrico con la gestione del servizio rifiuti.

In merito il sindaco Talon sottolinea come si tratti di una proposta che, da un lato, consente a VERITAS di divenire gestore unico del servizio idrico come previsto dalla normativa più volte citata e, dall'altro lato, che consente alla stessa di avviare anche un processo di aggregazione e razionalizzazione nel settore della gestione dei rifiuti. Il punto debole è però che tale proposta implica di fatto una svalutazione del contesto in cui operano i Comuni ASI, in quanto gli stessi traslano, per così dire, dal settore idrico al settore rifiuti. Le due alternative formulate restano, quindi, da un lato la fusione integrale, con o senza conguagli in denaro e, dall'altro lato, il progetto SETVO. Si è visto che tipo di implicazioni numeriche possibili comporta il progetto di fusione integrale, anche per il socio di maggioranza di VERITAS. Chiede quali alternative giuridiche ci siano per poterlo in effetti proporre.

Il dott. Giambruno precisa che, se ci si muove in un contesto di fusione integrale, le alternative possibili potrebbero essere o la gestione della situazione della compagine societaria post fusione mediante patti parasociali che riconoscano al socio di maggioranza le sue prerogative, oppure un ritorno alla situazione pre fusione con un aumento di capitale in natura dedicato esclusivamente al socio di maggioranza, strumento questo ipotizzato, per esempio, nello stesso progetto SETVO, nella quarta fase.

Il Presidente Menazza chiede all'assemblea di esprimersi, prima di tutto, in merito alla condivisione o meno di fondo del progetto SETVO.

A questo proposito il presidente di ASI Meneghel riferisce gli esiti di un recente incontro da lui richiesto con il sindaco Brugnaro, dove lo stesso si è detto disponibile a discutere in merito ai possibili profili di governance societaria.

Il sindaco Talon ricorda comunque che ci si muove in un contesto in cui vi è l'obbligo di addivenire al gestore unico nei termini che sono stati esposti, per cui è necessario immaginare una soluzione il più rapidamente possibile.

Il Presidente Menazza cerca di riassumere i lavori invitando l'assemblea ad esprimere una posizione che, secondo il Comune di San Donà di Piave, potrebbe essere così espressa: si

riconosca fin da subito, nelle forme tecniche opportune quali patti parasociali o simili, il ruolo del Comune di Venezia con le sue prerogative, ma si proceda ora nella forma di integrazione costituita dalla fusione, ripristinando entro un termine preciso, da definirsi, le condizioni, mediante graduali acquisizioni di partecipazioni programmate od aumenti di capitale riservati, per consentire al Comune di Venezia di tornare alla propria percentuale di partecipazione *pre* fusione. Quindi, da un lato, non si condivide il progetto SETVO e, dall'altro lato, si propone di procedere verso la fusione con specifiche forme di garanzia per il Comune di Venezia,

Il sindaco Talon afferma di appoggiare l'iniziativa del Comune di San Donà di Piave.

Il presidente di ASI Meneghel rileva, allora, che il progetto SETVO non è condiviso dall'Assemblea. L'assessore Persico dichiara che il Comune di Musile di Piave è disponibile, in un ambito di integrazione per fusione, a valutare possibili forme di garanzia per il Comune di Venezia.

Il sindaco Nardese condivide la proposta formulata del Presidente Menazza e propone di metterla ai voti.

Al termine della discussione, su invito del Presidente, l'Assemblea, con la non partecipazione al voto del dirigente Enzo Lazzarin per il Comune di Caorle e con il voto favorevole di tutti gli altri soci presenti

DELIBERA

- di approvare l'indirizzo di riconoscere fin da subito, nelle forme tecniche opportune quali patti parasociali o simili, il ruolo del Comune di Venezia con le sue prerogative, ma di procedere nella forma di integrazione costituita dalla fusione, ripristinando entro un termine preciso, da definirsi, le condizioni, mediante graduali acquisizioni di partecipazioni programmate od aumenti di capitale riservati, per consentire al Comune di Venezia di tornare alla propria percentuale di partecipazione *pre* fusione. Di approvare in definitiva l'indirizzo, da un lato, di non condividere il progetto SETVO e, dall'altro lato, di proporre la prosecuzione verso la fusione con specifiche forme di garanzia per il Comune di Venezia;
- di dare mandato all'organo di amministrazione e per esso al Presidente di ASI di fare quanto occorre per dare esecuzione alla presente deliberazione.

3) TERZO PUNTO: Varie ed eventuali

Il Presidente, avuto conferma dal Presidente del C.d.A. Renato Meneghel che non vi è altro da discutere, alle 20,10 circa ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione assembleare.

IL SEGRETARIO

Dr. Gabriele Giambruno

IL PRESIDENTE

Walter Menazza